Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Franceschi
Via Cagliero, 20 – 20125 Milano – Tel. 0288448706 – Fax 0269010555
Sito web: www.icsfranceschi.gov.it
E–mail: miic8dv001@istruzione.it
PEC: miic8dv001@pec.istruzione.it

Piano per l'Inclusione Triennio 2020-2023

Premessa
L'Istituto Comprensivo "R. Franceschi" in linea con le direttive ministeriali relative all'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da sempre ha come sua "Mission" l'idea che l'inclusione appartenga a tutti gli alunni e non al singolo e per questo lavora per garantire il miglior ambiente educativo coinvolgendo tutti i suoi componenti.
Il PI del nostro Istituto definisce i principi, criteri, strategie utili per l'inclusione degli studenti; chiarisce compitine ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e azioni e metodologie didattiche per facilitare gli apprendimenti a partire dai bisogni e dalle specialità degli allievi.
Quindi hanno bisogno educativi speciali tutti quegli studenti che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e /o personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzione didattiche non siano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

• **Dirigente scolastico,** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.

• **Collegio dei Docenti,** discute e delibera il P.I.

• **Consigli di classe/ interclasse,** esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P. dell'alunno che manifesta B.E.S.

• **Coordinatori di classe,** coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.

• **<u>Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Plesso/ Istituto (G.L.H.I.)</u>**

• Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge104/92).
• La costituzione del G.L.H. di Istituto rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo di Istituto.
• Si riunisce in media 2 volte l'anno.
Composizione
• DIRIGENTE SCOLASTICO
• REFERENTI (Funzione strumentale Bes e Coordinatore Dva)
• DOCENTI CURRICOLARI (COORDINATORI alla secondaria) E DISOSTEGNO
• EQUIPE SANITARIA E NEROPSICHIATRICA - ATS
• GENITORI DEGLI ALUNNI BES
• EDUCATORI

Compiti:

• Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte).
• Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali.
• Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento

Competenze di tipo organizzativo:

• Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.
• Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili …).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

• Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole.
• Progetti specifici per l'handicap.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:
DIRIGENTE
FUNZIONI STRUMENTALI (BES e Intercultura)
INSEGNANTI DI SOSTEGNO (primaria e secondaria)
DOCENTI DISCIPLINARI per la scuola primaria COORDINATORI per la scuola secondaria
Su invito del Dirigente si unisce: la componente genitori, rappresentanti delle cooperative AIAS E Fabula per l'assistenza educativa, rappresentatnti dell'ASL territoriale.

Compiti:

• rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
• raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere nella scuola;
• focus/confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
• rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
• raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze
• elaborazione di una proposta di **Piano per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., valido per il triennio del PTOF di cui fa parte;
• analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati; Tempi:
Tale gruppo si dovrebbe riunire 2 volte l'anno (una metà gennaio e una metà maggio) per due ore ogni convocazione.

• **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O.)**

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO O DELEGATO
- INSEGNANTE DI SOSTEGNO E DI CLASSE (COORDINATORE allasecondaria)
- GENITORI dell'alunno/a
- SPECIALISTA
- EDUCATORE

Articolato in due sezioni

- PRIMARIA:
- SECONDARIA:

Compiti:

Il gruppo propone e coordina le attività deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica.
Monitora il percorso educativo-didattico dell'alunno.
Analizza i punti di forza e debolezza emersi, ed eventualmente adegua la progettazione proposta.
Tempi
• Si riunisce, in media, 2 volte l'anno.

Compiti dei referenti

- **La Funzione Strumentale per i BES**
  - Sostiene l'inclusione degli alunni/e con bisogni educativi speciali attraverso la corretta attuazione delle linee guida del P.A.I. in tutte le sue parti costitutive

- Coordina i lavori del GLI
- Collabora con i docenti nella rilevazione degli alunni con BES e nella successiva stesura dei PDP
- Promuove percorsi di aggiornamento per i docenti sulle problematiche relative ai BES
- Cura con il Dirigente Scolastico e con gli altri componenti del GLI la stesura di un Piano per l'Inclusività (in sigla P.I.), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni triennio, da inserire nel PTOF e da inviare agli USR

Il Coordinatore alunni DVA
compiti del coordinatore per il sostegno, sono:

- convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia;
- partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Nello specifico

- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende);
- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la stesura del PEI/PDP.;
- collabora con gli insegnanti per la predisposizione del PEI/PDP.;
- svolge attività di informazione e di divulgazione sui DVA/ DSA.
- Collabora con il **CTS**

- **Centri Territoriali di Supporto (CTS)**

Rappresenta l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse in relazione ai bisogni educativi speciali (B.E.S), nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche inclusive.

parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	primaria se a	condari
I minorati vista	/	
I minorati udito	/	
I Psicofisici	**21**	**17**
2. disturbi evolutivi specifici		
I DSA	**19**	**37**
I ADHD/DOP		**1**
I Borderline cognitive		
I Altro	1	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
I Socio-economico	**25**	**10**
I Linguistico-culturale	**15**	**8**
I Disagio comportamentale/relazionale		

I Altro		
Totali		
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		**38**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	- cotribuire a favorire l'inclusione dell'alunno con difficoltà all'interno dle gruppo classe, attraverso una programmazione didattico- educativa. - realizzare attività individualizzate e inpiccolo	**Sì**
Assistenti Educativi Comunali	- Favorire il processo di apprendimento e di socializzazione dell'alunno con disabilità ed interviene per potenziare la capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. - Integrare la propria attività e quella di altre figure (docenti curricolarei, insegnanti di sostegno e personale Ata).	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	- Mediatori esterni per stranieri	Polo Start Rete
Funzioni strumentali /coordinamento/ referenti di plesso	- In secondaria sono presenti il coordinatore Dva e la funzione strumentale BES	**sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Si**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Coinvolgimento docenti curricolari	- Realizzare l'impegno programmatico negli ambiti degli insegnamenti curricolari; - elaborare il PDP e favorire l'accoglienza,	**Sì**

Coordinatori di classe e simili	- Rilevare e segnalare i Bes presenti nelle proprie classi, - Presiedere il cdc per l'elaborazione del PDP e dei PEI a favore degli studenti delle varie tipologie di BES; - Partecipare algi incontri dei GLHO per la revision e l'aggiornamento dei PEI;	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	/

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Si**
	Altro:	/
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età	**si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	/
	Altro:	/
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**sì**
	Procedure condivise di intervento sulla	**sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**sì**
	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**sì**
	Altro:	/
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**sì**
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	**sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD,	**sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità(autismo,ADHD,Dis.	**sì**
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**x**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**x**		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			**x**		
** = 0: per niente - 1: poco - 2: abbastanza - 3: molto – 4: moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Cosa è stato fatto

- rilevazione iniziale alunni BES tramite il modello apposito;
- tabulazione dati
- aggiornamento continuo dei dati in base alle nuove segnalazioni;
- rapporti con i centri territoriali ASL per i PEI/PDP e il rinnovo delle diagnosi;
- controllo diagnosi in scadenza per DVA;
- sensibilizzazione dei docenti all'utilizzo dei modelli esistenti e al loro miglioramento attraverso suggerimenti eproposte;
- rapporti con il CTI;
- coordinamento del GLI;
- stesura del PI;
- coordinamento gruppo H;
- raccolta e tabulazione dati relativi alle strategie per l'inclusione adottate nel corrente anno scolastico;
- attuazione del protocollo di accoglienza e inserimento degli alunni Neo Arrivati in Italia (NAI) e con Cittadinanza Non Italiana(CNI) e organizzazione di laboratori di L2
- creazione di un laboratorio L2 con LIM e software dedicato all'insegnamento della lingua
- creazione di un laboratorio per alunni con DSA
- creazione di un archivio con materiali per discipline
- creazione di momenti di incontro e confronto con le famiglie dei bambini con DSA e ADHD

Proposte di miglioramento dal 2020

- Riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento.
- Partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori
- Analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali
- Elaborazione PEI su base ICF (Dlgs . 96 del 7 agosto 2019) su piattaforma COSMI
- creare uno spazio per l'area BES sul sito in cui condividere progetti, esperienze e materiali realizzati per l'inclusione e la continuità (buone prassi);
- predisporre percorso di programmazione annuale che tenga conto dei bisogni e delle potenzialità di ogni alunno e che evidenzi le buone prassi per l'inclusione;
- condividere con tutti i docenti dell'Istituto gli argomenti dei corsi a cui si partecipa;
- ricognizione delle competenze dei docenti interni;
- migliorare l'organizzazione dei GLHO e creare incontri di reale confronto con TUTTE le figure che operano con il bambino verbalizzando tutti gli incontri.
- creare laboratori didattici specifici per tutti gli alunni con BES

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Di concerto con Enti, Associazioni e privati specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) all'inizio di ogni anno scolastico verrà presa in considerazione in sede di G.L.I. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola.

Cosa è stato fatto

- incontri sulle problematiche degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento organizzati per genitori e docenti di entrambi gli ordini di scuola
- percorsi di formazione ed autoformazione sulle tematiche inerenti l'inclusione (es. Corso Dislessia Amica)
- incontri di formazione su tematiche legate all'intercultura e la gestione del conflitto

Proposte per il miglioramento

- formare i docenti sui criteri per l'individuazione degli alunni BES non certificati, anche tramite specifici protocolli di osservazione
- Selezionare e proporre programmi che facilitino lezioni in DAD con ausili adattati per alunni BES e DVA

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.
La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.
La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Cosa è stato fatto

- Partecipazione di alcuni docenti a corsi di formazione a tematica inclusiva, convegni e manifestazioni sui temi di inclusione.
- Stesura di Piani Personalizzati per gli alunni con BES

Proposte per il miglioramento

- Richiesta di corsi di aggiornamento specifici sulla valutazione
- Condivisione fra i docenti d'istituto delle metodologie di valutazione acquisite

Organizzazione dei diversi tipi di supporto e sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:
- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazionimedico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI;
- della continuità didattica del docente nei confronti dell'alunno soprattutto laddove si sia rivelata fortemente positiva e costruttiva

Cosa è stato fatto

- Screening per la prevenzione del DSA nelle classi prime della Scuola Secondaria e prime della Scuola Primaria (fino all'anno a.s. 2018-2019)
- Incontri di organizzazione e confronto fra i referenti BES, DVA, DSA della scuola e le funzioni strumentali per l'intercultura
- Discussione su particolari situazioni di disagio anche in presenza della Dirigente
- Utilizzo di docenti dell'Istituto (potenziamento) per azioni di recupero (laboratori L2 eDSA)
- Incontri organizzativi del GLI

Per il miglioramento

- Ricognizione e condivisione delle competenze dei docenti dell'Istituto al fine di

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Cosa è stato fatto

- Rapporti con diversi servizi ASL presenti nel territorio (via Ragusa, via Cherasco, Villa Marelli…)
- Rapporti con la cooperativa Fabula, per la secondaria, e il centro AIAS, per la primaria, che garantiscono la presenza degli educatori nella nostra scuola
- Rapporti con il CTI
- Rapporti con i Servizi Sociali
- Rapporti con mediatori linguistici

Proposte per il miglioramento

- Individuare una figura di riferimento che orienti le famiglie nei diritti e nelle opportunità relative alle differenti situazioni di disagio (tra i servizi territoriali o trai genitori)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L.n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.
I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S).

Cosa è stato fatto

- Incontri dei docenti con le famiglie dei bambini con BES per la condivisione dei Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Individualizzati e per eventuali invii presso le strutture predisposte alla valutazione scolastica
- Creazione della "Scuola per genitori" rivolta ai genitori di lingua straniera e tenuta da altri genitori stranieri (in Italia da diverso tempo) che accolgono le nuove famiglie e li aiutano in un primo processo di alfabetizzazione e approccio della lingua italiana

Proposte per il miglioramento

- Creare incontri specifici su problematiche educative
- Incentivare la partecipazione delle famiglie ad incontri sulla genitorialità e l'educazione da tenersi nel nostro istituto

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PEI, il PDP e tutte le iniziative didattiche finalizzate all'inclusione rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e a garantire il pieno successo educativo e formativo.

Cosa è stato fatto

- Aggiornamento del curricolo d'Istituto

Proposte per il miglioramento

- Inserimento nella programmazione annuale di attività per l'inclusione realizzata da tutta la classe (soprattutto dove sono presenti bambini stranieri e/o con PDP)
- Lavoro di potenziamento con insegnanti assegnati alle classi con bambini in difficoltà

Valorizzazione delle risorse esistenti

Cosa è stato fatto

- Una volta appurata la diversità dei bambini con BES presenti, la scuola ha avuto cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti all'interno dei due ordini dell'Istituto.

Proposte per il miglioramento

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Cosa è stato fatto

- I docenti assegnati sul potenziamento e i docenti curriculari con ore a disposizione hanno lavorato su progetti di lingua italiana per stranieri
- E' stato attivato uno "sportello ascolto" di supporto agli studenti Bes, ai genitori e ai docenti.

Proposte per il miglioramento

- Creare uno "sportello psicologico" di supporto ai docenti e ai genitori alla primaria e implementare chiedendo maggior numero di ore alla secondaria
- Creare una rete di mediatori culturali che supportino le famiglie e i ricongiungimenti familiari e i rapporti scuola-famiglia nei momenti importanti dell'inserimento, dei percorsi di crescita e di partecipazione, della comunicazione sull'alunno e la sua valutazione
- Istituire un laboratorio di aiuto compiti pomeridiano per alunni BES a partire dall'a.s. 2020-2021

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Cosa è stato fatto
- Per gli alunni in nuovo ingresso o provenienti da altri istituti, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si è attivata, tramite i referenti delle Funzioni Strumentali specifiche, per incontri dedicati ad acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, in maniera tale da rendere più agevole la sua inclusione nella scuola
- Relativamente agli alunni in uscita si è provveduto, di volta in volta, al passaggio di tutta la documentazione alla nuova scuola
- Creazione di un protocollo per la presentazione documenti della certificazione degli alunni DSA
    - Proposte per il miglioramento
- Rendere fruibili e noti a tutti i vari Protocolli esistenti riguardanti gli alunni con BES e tutta la modulistica riguardante i BES
- Compilazione del Piano Educativo Individualizzato su base ICF secondo la normativa, Dlgs n. 96 del 7 agosto 2019, a partire dall'a.s. 2020-2021
- Adesione alla piattaforma Cosmi, ambito 21, per la compilazione del Pei su base ICF
- Accompagnare i nuovi insegnanti di sostegno alla conoscenza della realtà scolastica relativa agli alunni DVA: stesura del PEI, conoscenza delle regole e dei vari protocolli.

Allegati:

1. **Scheda di rilevazione di alunni con BES presenti nella classe**
2. **Modello PEI primaria (vedi piattaforma COSMI)**
3. **Modello PEI secondaria (vedi piattaforma COSMI)**
4. **PDP_DSA scuola Primaria**
5. **PDP_DSA Secondaria I grado**
6. **PDP_BES (non DSA) scuola primaria e secondaria**
7. **PDP alunni stranieri primaria**
8. **PDP alunni stranieri secondaria**
9. **Foglio inserimento alunni stranieri**
10. **Protocollo accoglienza**
11. **Brochure iscrizione BES scuola sec. di II grado**
12. **Faq sui BES**

Istituto Comprensivo Franceschi Scuola Primaria " Muratori e Menotti Pio"
Via Muzio, 5
Milano

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI ALUNNI CON BES PRESENTI NELLA CLASSE

CLASSE:

SCUOLA:

DOCENTE COORDINATORE/DOCENTI DI CLASSE:

Alunni diversamente abili certificati ai sensi della L. 104/1992:

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) L. 170/2010:

Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e iperattività (A.D.H.D.):

Alunni in condizione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale che necessitano di osservazioni da parte del team docenti e/o della psicopedagogista d'Istituto:

Data

Firma dei docenti

Istituto Comprensivo Franceschi Scuola Primaria " Muratori e Menotti Pio"
Via Muzio, 5
Milano

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON DSA

ISTITUZIONE SCOLASTICA: ……

ANNO SCOLASTICO: ……..

ALUNNO: ……..

1. DATI GENERALI

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante referente	
Diagnosi medico- specialistica	redatta in data da presso
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da presso periodo e frequenza modalità
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia
Rapporti scuola-famiglia	o regolari □ saltuari □ su convocazione □ altro

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Lettura	Velocita'	Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
			◻stentata ◻lenta ◻con inversioni ◻con sostituzione ◻con omissioni ◻altro
	Correttezza		◻ adeguata ◻non adeguata ◻sostituzione/omissione di lettere o sillabe ◻confusione/inversione di lettere o sillabe ◻anticipazione/fusione di lettere o sillabe ◻ altro
	Comprensione		◻limitata ◻parziale ◻globale ◻buona ◻altro
Scrittura	Grafia	Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
			◻problemi del tratto grafico ◻quasi incomprensibile ◻disordinata ◻leggibile ◻tipo di carattere usato ◻ordinata e chiara ◻altro

Scrittura	Tipologia di errori sotto dettatura		◻scrittura lenta con difficoltà ortografiche: ◻errori fonologici (scambio di grafemi, omissioni/aggiunta di lettere/sillabe inversioni, etc) ◻errori non fonologici (fusioni/separazione scambio di grafema, omissione/ aggiunta di H ◻ altri errori(accento ,doppie, apostrofo, maiuscole, etc) ◻altro
	Produzione di testi e/o semplici frasi (ideazione, stesura, revisione)		◻lacunosi e poco coerenti ◻brevi e semplici ◻coerenti altro
Proprietà linguistica			◻difficoltà di organizzazione di una frase o di un discorso ◻difficoltà nell'utilizzo della memoria di lavoro ◻fatica ad esprimere le informazioni acquisite (nomi,date,etc) ◻altro

Calcolo mentale e scritto		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
			◻difficoltà nella lettura, nella scrittura e nella ripetizione dei numeri ◻difficoltà nella manipolazione del numero ◻scarsa conoscenza delle tabelline con carente memorizzazione ◻difficoltà nel calcolo, a mente e scritto ◻difficoltà nell'incolonnamento e nelle operazioni ◻difficoltà nel ragionamento logico
Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica Disturbi associati Bilinguismo o italiano L2 Livello di autonomia			◻motricità globale ◻motricità fine ◻orientamento ◻altro
			◻memoria ◻attenzione ◻affaticabilità ◻lentezza ◻altro
			Difficoltà produzione ◻orale ◻scritta Difficoltà comprensione ◻orale ◻scritta
			◻non adeguata ◻parzialmente adeguata ◻adeguata

3. OSSERVAZIONE DIRETTA DELL'ALUNN ....

Rapporti con gli adulti:
- ☐ fiducia
- ☐opposizione
- ☐indifferenza
- ☐altro

Rapporti con i compagni:
- ☐fiducia
- ☐opposizione
- ☐indifferenza
- ☐altro

Comportamento in classe*:*
- ☐ aggressività o chiusure di fronte a incomprensioni
- ☐disponibilità ad utilizzare strumenti compensativi
- ☐tendenza ad eludere il problema
- ☐altro

4. STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

STRATEGIE	STRUMENTI
Strategie utilizzate ☐ *(sottolinea, identifica parole–chiave, fa schemi...)* ☐Modalità di affrontare il testo scritto *(computer, schemi, correttore ortografico…)* ☐ Modalità di svolgimento del compito assegnato *(ricorre all'insegnante per spiegazioni, ad un compagno, è autonomo…)* ☐ Riscrittura di testi con modalità grafica diversa	Strumenti informatici ☐ Fotocopie adattate ☐ Schemi e mappe ☐ Appunti scritti al PC ☐ Registrazioni ☐ Materiali multimediali ☐ Testi con immagini ☐ Testi con ampie spaziature ☐ Altro
Modalità di svolgimento del compito assegnato ☐ ricorre all'aiuto dell'insegnante ☐ricorre all'aiuto dei compagni ☐utilizza gli strumenti compensativi ☐ è autonomo ☐altro	

5. DIDATTICA PERSONALIZZATA

I docenti opereranno affinchè l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la progettazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà ,per stimolare la propria autostima ed evitare frustrazioni mediante l'attivazione dei seguenti accorgimenti.

./ creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;

./ organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;

./ adeguare i tempi dati per la produzione scritta;

./ utilizzare differenti modalità comunicative nel momento delle spiegazioni (iconico, mimico, gestuale….)

./ verificare la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione del lavoro assegnato e del passaggio di informazioni alla famiglia;

./ avere cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità;

./ promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in un clima sereno di apprendimento (immagini, schemi, mappe,….).

6. MISURE DISPENSATIVE/STRUMENTI COMPENSATIVI/TEMPI AGGIUNTIVI (L.170/2010art..)

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- ☐ dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri *(nelle primefasi*
- ☐ *dell'apprendimento)*;
- ☐ dalla lettura ad alta voce;
- ☐ dal prendere appunti;
- ☐ dai tempi standard
- ☐ dal copiare dalla lavagna;
- ☐ dalla dettatura di testi/o appunti;
- ☐ da un eccessivo carico dicompiti;
- ☐ dallo studio mnemonico di formule, tabelle e definizioni ;
- ☐ dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- ☐ prove ravvicinate

7. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- ☐ computer
- ☐ calcolatrice
- ☐ tabella a doppia entrata
- ☐ tabella dei caratteri tabella deimesi
- ☐ tabelle delle misure, tabelle delle formule geometriche
- ☐ tavola dell'alfabeto
- ☐ tavola pitagorica

- ☐ schemi sintetici o mappe concettuali di studio dizionario semplificato o illustrato
- ☐ maschere per incolonnamento dei numeri
- ☐ segna riga
- ☐ linea del tempo
- ☐ cartine geografiche e storiche
- ☐ scaletta degli argomenti per le prove orali linea dei numeri
- ☐ testi scolastici con allegati cd rom software didattici free

8. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano all'interno del gruppo docente:

- interrogazioni programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- compensazione con prove orali di compiti scritti inL2
- lettura del testo della verifica scrittadall'insegnante
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe- schemi- immagini)
- non valutare errori di trascrizione
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- valutare i concetti, i pensieri e la loro coerenza
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa- multipla-Vero/Falso prove informatizzate

9. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- i compiti a casa *(riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione* ...)
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività segue il bambino nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa le interrogazioni
- di mettere per iscritto sul diario quando l'alunno/a non può svolgere i compiti secondo le modalità stabilite con gli insegnanti

Gli Insegnantidi classe *DATA*

_____

IL DIRGENTE SCOLASTICO
Dott. Simona Chiacchiari

I GENITORI

Istituto Comprensivo Franceschi Via Cagliero, 20 - MILANO

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO SCUOLA

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anno Scolastico: ……..

Alunno: ……

Classe **Sezione**

Referente DSA o coordinatore di classe……

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica	
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso	
Altre osservazioni	

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

	diagnosi	osservazione
LETTURA *(velocità, correttezza,*		
	Diagnosi	osservazione
SCRITTURA *(tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)*		.
	Diagnosi	osservazione
CALCOLO *(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)*		
	Diagnosi	osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		o memoria o attenzione oaffaticabilità o altro

3. OSSERVAZIONE DIRETTA DELL'ALUNNO Rapporti con

gli adulti:

D fiducia
D opposizione
D indifferenza
D altro

Rapporti con i compagni:

D fiducia
D opposizione
D indifferenza
D altro

Comportamento in classe:

D aggressività o chiusure di fronte a incomprensioni
D disponibilità ad utilizzare strumenti compensativi
D tendenza ad eludere il problema
D altro

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico- pratiche *(formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua…)*	.
1. Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (*date, definizioni, termini*	
Capacità di organizzare le informazioni (*integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)*	

5. STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

STRATEGIE	STRUMENTI
Strategie utilizzate o *(sottolinea, identifica parole–chiave, fa schemi...)* O Modalità di affrontare il testo scritto *(computer, schemi, correttore ortografico…)* o Modalità di svolgimento del compito assegnato *(ricorre all'insegnante per spiegazioni, ad un compagno, è autonomo…)* o Riscrittura di testi con modalità grafica diversa	Strumenti informatici o Fotocopie adattate o Schemi e mappe o Appunti scritti al PC o Registrazioni o Materiali multimediali o Testi con immagini o Testi con ampie spaziature o Altro
Modalità di svolgimento del compito assegnato o ricorre all'aiuto dell'insegnante o ricorre all'aiuto dei compagni o utilizza gli strumenti compensativi o è autonomo o altro	

6. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

LETTERE:
MATEMATICA E SCIENZE:
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA **:**
ARTE E IMMAGINE:
TECNOLOGIA:
ED. MUSICALE:
ED. FISICA:
RELIGIONE/ALTERNATIVA

7. STRATEGIE METODOLOGICHE EDIDATTICHE

D Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
D Predisporre azioni di tutoraggio.
D Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori, didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe …).
D Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,…)
D Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
D Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
D Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
D Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.

8. ATTIVITA' PROGRAMMATE

D Attività di recupero
D Attività di consolidamento e/o di potenziamento D Attività dilaboratorio
D Attività di classi aperte (per piccoli gruppi) D Attività all'esterno dell'ambientescolastico
D Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

9. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:
Dalla lettura ad alta voce;
Dal prendere appunti;
Dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
Dal copiare dalla lavagna;
Dalla dettatura di testi/o appunti;
Da un eccesivo carico di compiti a casa
Dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;

Dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
Altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

10 . STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

D libri digitali
D tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe D calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
D computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
D risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, …)
D software didattici free
D computer con sintetizzatore vocale
D vocabolario multimediale

11. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(N.B. validi anche in sede di esame)

Si concordano:

D verifiche orali programmate
D compensazione con prove orali di compiti scritti
D uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive)
D valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
D prove informatizzate
D valutazione dei progressi in itinere

12. PATTO CON LA FAMIGLIA E CONL'ALUNNO

Si concordano:

D riduzione del carico di studio individuale a casa,
D l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
D le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio*
D gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,…) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,….)
D le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.
D di mettere per iscritto sul diario quando l'alunno/a non può svolgere i compiti secondo le modalità stabilite con gli insegnanti

I docenti del consiglio di classe	***Firma***	***DATA***
Italiano	_____	_____
Storia- Geografia	_____	
Approfondimento letterario	_____	
Matematica	_____	***IL DIRGENTE SCOLASTICO***
Inglese	_____	***Prof.ssa Simona Chiacchiari***
Spagnolo		_____

Tecnologia _____ ***I GENITORI***

Arte e immagine _____

_____

Educazione Motoria _____

_____

Musica _____

Strumento Religione/Alternativa _____

Sostegno _____

_____

Istituto Comprensivo Franceschi Scuola Primaria " Muratori e Menotti Pio"
Via Muzio, 5
Milano

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON BES (NON DSA)

Alunno/a: ……

Classe: ……

Docenti: ……

……

……

……

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e Nome	…… ……
Data e luogo di nascita	…… ……
Residente	Via …… …. Città…… …….

2. - CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

(desunte dall'osservazione in classe dell'alunno)

Capacità relazionale	compagni	adulti
si relaziona positivamente con		
si relaziona solo con alcuni		
fatica a relazionarsi con		
tende ad isolarsi ☐si ☐no		
altro:		

Motivazione al lavoro scolastico
☐ è motivato/a e si impegna
☐ è abbastanza motivato/a e si impegna
☐ è poco motivato/a, ma si impegna
☐ non è motivato, ma si impegna
☐ non è motivato e non si impegna
☐ altro:

Organizzazione e pianificazione del lavoro	sì	no	in parte
possiede gli strumenti e le competenze per affrontare e risolvere problemi concreti			
chiede aiuto: agli adulti ai compagni			
Comportamento	sì	no	in parte
è flessibile ai cambiamenti			
rispetta le regole scolastiche			
mantiene un atteggiamento rispettoso ed adeguato al contesto			

Consapevolezza delle difficoltà nell'apprendimento			
L'alunno è consapevole delle proprie difficoltà	Si	No	In parte

Altre caratteristiche desunte dall'osservazione di docenti (memoria, attenzione, affaticabilità, altro….)

OSSERVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA (suggerimenti per l'osservazione) -in quali momenti della giornata l'alunno manifesta maggior interesse/attenzione e coinvolgimento? (*nelle prime ore, durante le discipline logico-matematiche, umanistiche, antropologiche …*) -quando l'alunno si sente più capace? quando sente di riscontrare maggiori difficoltà? - in quali momenti o circostanze dimostra di controllare meglio il suo comportamento? - quali sono gli interessi, i desideri o bisogni espressi, dell'alunno?

3. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEL PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO PREVISTO PER LA CLASSE

OBIETTIVI		
	comuni alla classe	minimi
italiano		
inglese		
matematica		
scienze		
storia		
geografia		
tecnologia		
musica		
ed. artistica		
ed. fisica		
religione		
L2 (solo x la secondaria)		

Specificare quali adeguamenti per ogni disciplina

4. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE per L'INCLUSIONE

(barrare le voci che interessano)

☐ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.

☐ Predisporre azioni di tutoraggio.

☐ Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento.

☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.

☐ Promuovere integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.

☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.

☐ Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";

☐ collocazione vicino alla cattedra …

☐ Altro ……..…

5. MISURE DISPENSATIVE (in base alla legge 170/2010 e alle linee guida 12/07/11)

(barrare le voci che interessano)

Nell'ambito delle varie discipline e in base alla specificità del suo disturbo, l'alunno viene dispensato:

- ☐ dalla lettura ad alta voce;
- ☐ dal prendere appunti;
- ☐ dai tempi standard per i periodi e i motivi prestabiliti dal
- ☐ copiare dalla lavagna;
- ☐ dalla dettatura di testi/o appunti;
- ☐ da un eccesivo carico di compiti a casa
- ☐ dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati; dallo
- ☐ studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni, poesie
- ☐ dalle verifiche a risposta aperta utilizzando le domande a risposta multipla altro
- ☐ (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)
- ☐ ……

6. STRUMENTI COMPENSATIVI

(barrare le voci che interessano)

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- ☐ libri digitali per i periodi e i motivi prestabiliti
- ☐ tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- ☐ calcolatrice e computer con videoscrittura, correttore ortografico…
- ☐ risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, …) software
- ☐ didattici free
- ☐ utilizzo di computer
- ☐ vocabolario multimediale
- ☐ altro ……

7. CRITERI E MODALITÀ' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(barrare le voci che interessano) Si concordano:

- ☐ verifiche programmate (specificare il tipo di verifica)*

……
……..
……
……..

- ☐ compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati uso di
- ☐ mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- ☐ valutazioni più attente ai contenuti che alla correttezza e alla forma prove
- ☐ informatizzate con tempi aggiuntivi
- ☐ valutazione dei progressi in itinere

☐ altro ……
(si ricorda ai docenti di raccogliere eventuale materiale per renderlo condivisibile)

8. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

☐ **i compiti** a casa ossia il carico di studio individuale organizzato in un piano di studio settimanale

☐ **le modalità di aiuto** all'alunno ossia chi lo segue, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline

☐ **gli strumenti compensativi** utilizzati a casa ossia testi semplificati e/o ridotti, fotocopie, schemi, mappe, registrazioni, audiolibri, strumenti informatici, videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo

☐ **le interrogazioni** ossia le verifiche sia orali che scritte

☐ **attività scolastiche individualizzate programmate** ossia eventuali

- ☐ attività di recupero organizzate dalla scuola
- ☐ attività di consolidamento e/o di potenziamento
- ☐ attività di laboratorio
- ☐ attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- ☐ attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- ☐ attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- ☐ altro

  ……
  ……
  ……

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Data……

Firma dei docenti ……..
……

……
……..

Firma dei genitori ……
……..

Firma del Dirigente Scolastico ……

Istituto Comprensivo Franceschi Scuola Primaria " Muratori e Menotti Pio"
Via Muzio, 5
Milano

P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
Scuola primaria

Per alunni stranieri **(NAI/NON NAI)**

*Adattamento dei programmi deliberato dal Collegio Docenti che individua gli opportuni percorsi di insegnamento, in relazione al livello di competenza e alle esigenze dei singoli alunni **NAI***

A.S. _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo bimestre dall'inserimento. Il PDP viene deliberato dal Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

ALLEGATO 1

SEZIONE A – Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a:_____Sesso_____

Luogo di nascita:_____Data_____/_____/ _____

Nazionalità: _____

Lingua madre: _____

Data di arrivo in Italia (mese ed anno) _____

Data di iscrizione al nostro Istituto _____

Lingua parlata a casa: _____

Eventuale bilinguismo:_____

Iter scolastico:
informazioni generali fornite dalla famiglia/enti affidatari (supportate o meno da documentazione)

Scuola frequentata in Italia per n. _____**di anni**

Lo scorso anno ha frequentato corsi di ItaL2? **Sì** ☐ **(Docente:**_____**)** **NO** ☐

Numero di ore complessivo (valori indicativi): _____

L'alunno è ripetente/ha ripetuto in precedenza? **Sì** ☐ **NO** ☐

Lingua veicolare di studio: _____

Corso Italiano L2 frequentato nell'anno in corso (n. ore settimanali):_____

n° anni di scuola all'estero: _____

Lingua straniera studiata oltre l'italiano: _____

Eventuali difficoltà nel processo di integrazione: _____

Composizione del nucleo familiare: _____

Profilo dell'alunno: (Aspetti relazionali, interessi, attitudini…)_____

_____

SEZIONE B - Descrizione delle abilità e dei comportamenti

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO ITALIANO L2:
(come rilevato dalle prove d'ingresso somministrate dai docenti del team)

- ❑ LIVELLO 0 principiante
- ❑ LIVELLO A1 molto elementare
- ❑ LIVELLO A2 elementare
- ❑ LIVELLO B1 intermedio
- ❑ LIVELLO B2 autonomo

(Il livello B2 consente allo studente di seguire adeguatamente l'attività didattica.)

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Osservazioni in classe	Si	no

Competenze linguistiche:		
Comprensione orale		
• Comprende		
• Conosce il significato di alcuni vocaboli		
• Comprende semplici frasi riferite a esperienze quotidiane		
• Comprende frasi più complesse		
Produzione orale		
• Comunica		
• Utilizza parole-frase		
• Produce frasi minime		
• Produce frasi più articolate		
Comprensione del testo scritto		
(da compilarsi nel momento in cui l'alunno conosce i grafemi)		
• Legge ma non comprende		
• Decodifica e comprende alcuni vocaboli		
• Comprende semplici frasi		
• Comprende frasi più articolate		
Produzione del testo scritto (da compilarsi nel momento in cui l'alunno conosce i grafemi)		
• Copia ma non sa produrre		
• Si esprime attraverso parole-frase		
• Produce frasi minime		
• Produce frasi più articolate		

SEZIONE C - Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata

Autostima	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguat a	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Rispetto degli impegni	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata

PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO:

Il team dei docenti, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato nelle modalità e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunno/a di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- Competenze sociali e civiche
- Comprensione della propria identità culturale

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Gli obiettivi vengono individuati in base al livello di conoscenza della Lingua italiana dimostrata dallo studente.

Materie ed Obiettivi disciplinari (a breve e medio termine)

AMBITO LINGUISTICO
AMBITO LOGICO - MATEMATICO
AMBITO ANTROPOLOGICO

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

METODI E MEZZI (Proposte metodologiche):

Segnalare le scelte che si intendono attuare:

- ❑ Uso di testi semplificati
- ❑ Spiegazioni individuali e individualizzate
- ❑ Individuazione di parole - chiave.
- ❑ Verifiche frequenti su segmenti brevi del programma.
- ❑ Ricorso a forme di recupero in ambito curricolare con gruppi misti.
- ❑ Uso di prove oggettive: (vero-falso; scelte multiple; completamento)
- ❑ Corso di Italiano L2
- ❑ Utilizzo di immagini compensative
- ❑ Altro (specificare)……..

MISURE COMPENSATIVE	SI	NO
- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri		
- Tavola pitagorica		
- Tabella delle misure, tabelle delle formule		
- calcolatrice,		
- registratore		
- cartine geografiche e storiche		
- Tabelle per ricordare (tabelle della memoria)		
- Mappe concettuali di ogni tipo		
- computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e/o sintesi vocale, commisurati al singolo caso		
- dizionari, libri, digitali da usare con il PC in lingua straniera e/o L2;		
- software per fare tabelle, traduttori		
- testi anche ridotti e contenenti cd-rom		
- valutazione formativa che non tenga conto		

dell'errore ortografico, ma del contenuto		
vocabolario multimediale in lingua madre		
STRUMENTI DISPENSATIVI		
- lettura a voce alta		
- scrittura veloce sotto dettatura		
- scrittura di appunti durante le lezioni		
- lettura di consegne		
- uso del vocabolario		
- studio mnemonico delle tabelline e delle coniugazioni verbali		
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta		
- organizzazione di interrogazioni programmate		
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta		
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine; verifiche più brevi, con il medesimo livello di difficoltà e tempi più lunghi per le prove.		

MATERIALE UTILIZZATO: _____

STRUTTURE E SPAZI: _____

RISORSE UMANE COINVOLTE: (Insegnanti della classe, insegnante L2 ecc.)

_____

_____

MONTE ORE ITALIANO L2 ASSEGNATO: (individuale/collettivo) _____

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Data.....

Firma dei docenti _____ _____

_____ _____

Firma dei genitori _____

_____

Firma del Dirigente Scolastico _____

_____

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI STRANIERI

a cura del Consiglio della classe dei docenti della classe ....., Plesso .....

Anno scolastico:_____/ _____

Rif. Normativo. DPR 394/99 del 31 Agosto 1999 " Regolamento Decreto Legislativo 25 Luglio 1998 n.286, testo unico delle disposizioni della disciplina dell'Immigrazione e norme sulla condizione dello straniero: "Il Collegio dei docenti definisce che in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento"

Alunno/a: _____

DATI DALL'ALUNNO/A

Luogo e data di nascita: _____

Classe:_____ Plesso: _____

Docente Coordinatore: _____

Nazionalità:_____ Lingua madre: _____

Data di arrivo in Italia (mese/anno): _____

Scuola italiana frequentata per n._____di anni

Lingua/e parlata/e a casa: _____

Data di iscrizione al nostro istituto (mese/anno): _____

Lo scorso anno ha frequentato corsi di ItaL2? Sì ☐ (Docente:_____) NO ☐

Numero di ore complessivo (valori indicativi): _____

L'alunno è ripetente/ha ripetuto in precedenza? Sì ☐ NO ☐

Lingua veicolare di studio: _____

Corso Italiano L2 frequentato nell'anno in corso (n. ore settimanali): _____

Docente/i responsabile/i del Laboratorio: _____

EVENTUALI NOTE: _____

_____

_____

_____

COMPETENZE NELLA SUA LINGUA MADRE

Sa scrivere	Sì ☐	NO ☐	In parte ☐
Sa leggere	Sì ☐	NO ☐	In parte ☐

LIVELLO DI COMPETENZA DELLA LINGUA ITALIANA L2 EMERSO DAI TEST D'INGRESSO (SOMMINISTRATI DALL'INSEGNANTE DI ITALIANO/LETTERE):

Lettura: Sillabata ☐ Difficoltosa ☐ Abbastanza fluente ☐

Scrittura: Solo stampatello☐ Corsivo poco leggibile☐ Chiara ☐ **Correttezza ortografica:** No ☐ In parte ☐ Sì ☐

Capacità di esposizione scritta:

Inesistente ☐ Confusa ☐ Elementare ☐ Articolata ☐ Altro.....

Capacità di espressione orale:

Inesistente ☐ Confusa ☐ Elementare ☐ Articolata ☐ Altro.....

Capacità di comprensione scritta:

Nessun tipo di testo ☐ Testi semplici ☐ Testi complessi ☐ Altro.....

VALUTAZIONE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE EMERSE DAI TEST D'INGRESSO (SOMMINISTRATI DALL'INSEGNANTE DI MATEMATICA):

Capacità di calcolo: ☐ Nessun calcolo

☐ Addizione e sottrazione in N o in Q

☐ Moltiplicazione e divisione in N o in Q

☐ Tutti i calcoli agevolmente in N o in Q

Altro .....

Capacità logiche: Seriare ☐ Ordinare ☐ Classificare ☐ Mettere in relazione☐

Altro .....

Piano e figure: ☐ Riconosce le figure piane

☐ Conosce le principali proprietà delle figure piane

☐ Sa calcolare area e perimetro delle figure piane

Altro .....

CAPACITA' MOTORIE:

Possiede coordinamento dei movimenti globale ☐ Possiede coordinamento dei movimenti segmentario ☐ Possiede coordinamento della motricità fine ☐

Altro ……

COMPORTAMENTO:

Ricerca spontaneamente l'interazione con l'adulto SÌ ☐ NO ☐

Ricerca spontaneamente l'interazione con il coetaneo SÌ ☐ NO ☐

Interagisce in un gruppo con i coetanei SÌ ☐ NO ☐

Altro ……

INTERVENTI previsti dai docenti di classe:

- **Materie non valutate (per alunni stranieri neo arrivati):**

Per gli alunni stranieri NAI (neo arrivati) i docenti ritengono sia opportuno astenersi dalla valutazione, per ……(tempo previsto), nelle seguenti materie:

☐ Storia ☐ Geografia ☐ Scienze
☐ Inglese ☐ Francese ☐ Spagnolo
☐ ……

Materie per le quali sono stati attuati interventi didattici individuali:

☐ Italiano ☐ Matematica ☐ Storia ☐ Geografia
☐ Scienze ☐ Inglese ☐ Francese ☐ Spagnolo
☐ Arte e Immagine ☐ Tecnologia ☐ ……

Si specifica adattamento dei piani di studio per le materie indicate e relativi criteri

DISCIPLIN A	Omissione temporanea della disciplina per …… mesi	RIDUZIONE/ADATTAMENTO TESTI: -selezione contenuti -semplificazione/facilitazione testi.
Italiano		☐ Contenuti normali ☐ Contenuti ridotti ☐…… ☐ Verifiche normali ☐ Verifiche semplificate ☐……
Storia		☐ Contenuti normali ☐ Contenuti ridotti ☐ …… ☐ Verifiche normali ☐ Verifiche semplificate

		☐ .....
Geografia		☐ Contenuti normali ☐ Contenuti ridotti ☐ ..... ☐ Verifiche normali ☐ Verifiche semplificate ☐ .....
Matematica		☐ Contenuti normali ☐ Contenuti ridotti ☐ ..... ☐ Verifiche normali ☐ Verifiche semplificate ☐.....
Scienze		☐ Contenuti normali ☐ Contenuti ridotti ☐..... ☐ ..... ☐ Verifiche normali ☐ Verifiche semplificate
Inglese		☐ Contenuti normali ☐ Contenuti ridotti ☐ ..... ☐ Verifiche normali ☐ Verifiche semplificate ☐.....
Francese		☐ Contenuti normali ☐ Contenuti ridotti ☐ ..... ☐ Verifiche normali ☐ Verifiche semplificate ☐ .....
Spagnolo		☐ Contenuti normali ☐ Contenuti ridotti ☐..... ☐ Verifiche normali ☐ Verifiche semplificate ☐ .....
Arte e Immagine		☐ Contenuti normali ☐ Contenuti ridotti ☐..... ☐ Verifiche normali ☐ Verifiche semplificate ☐ .....
Tecnologia		☐ Contenuti normali ☐ Contenuti ridotti ☐..... ☐ Verifiche normali ☐ Verifiche semplificate ☐ .....

Interventi di orientamento individuali (solo alunni classi terze): SÌ ☐ NO ☐

STRUMENTI COMPENSATIVI

ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, LINGUA STRANIERA

STRUMENTO	PRIMO QUADRIM	SECOND O	INTERO ANNO
Testi specifici per l'apprendimento apprendimento di L2	☐	☐	☐
Audiolibri	☐	☐	☐
Libri digitali	☐	☐	☐
Libri/fotocopie con testi ridotti, lessico semplificato, con molte immagini e foto per la comprensione del testo in L2.	☐	☐	☐
Tabelle lessicali/iconografiche in L1/L2	☐	☐	☐
Tabella degli indicatori spazio/temporali	☐	☐	☐
Linee del tempo	☐	☐	☐
Schemi di sviluppo per la produzione scritta	☐	☐	☐
Mappe/schemi riepilogativi sia per la produzione scritta che orale	☐	☐	☐
Registratore	☐	☐	☐
LIM	☐	☐	☐
Altro (indicare)	☐	☐	☐

MATEMATICA E SCIENZE

STRUMENTO	PRIMO QUADRIM	SECOND O	INTERO ANNO
Formulari	☐	☐	☐
Formulari matematici	☐	☐	
Formule chimiche	☐	☐	☐
Tabella delle operazioni	☐	☐	☐
Tavola pitagorica	☐	☐	☐
Tabella delle unità di misura	☐	☐	☐
Tabella della scomposizione in fattori primi	☐	☐	☐
Tabella con formule e figure geometriche	☐	☐	☐
Registratore/Pendrive	☐	☐	☐
Programmi per l'elaborazione di mappe e schemi (Vue, Cmap…)	☐	☐	☐
Programmi per il calcolo e la creazione di tabelle e grafici	☐	☐	☐
	☐	☐	☐
Altro (indicare)	☐	☐	☐
Altro (indicare)	☐	☐	☐
Altro (indicare)	☐	☐	☐

STRUMENTI COMPENSATIVI E FORME DI FLESSIBILITÀ

STRATEGIA	PRIMO QUADRI	SECONDO QUADRIM	INTERO ANNO
Predisposizione di mappe/schemi anticipatori con i nuclei fondanti dell'argomento da trattare. (docente)	☐	☐	☐
Scrittura alla lavagna in stampato maiuscolo (docente).	☐	☐	☐
Sintesi della spiegazione effettuata al termine della lezione da parte del docente.	☐	☐	☐
Predisposizione di testi scritti utilizzando i carattteri di dimensione 14/16, interlinea almeno 1,5, senza giustificazione del testo. (docente)	☐	☐	☐
Didattica esperienziale e laboratoriale. (docente e alunno/a)	☐	☐	☐
Esercitazioni e attività in cooperative learning	☐	☐	☐
Predisposizione della lezione con il rinforzo di immagini o l'ausilio di sussidi (computer, registratore, LIM…) (docente)	☐	☐	☐
Costruzione, da parte dell'alunno/a, di mappe/schemi riepilogativi con i nuclei fondanti dell'argomento trattato.	☐	☐	☐
Consegna anticipata all'alunno/a del testo, in vista di un'esercitazione, di un lavoro di comprensione o lettura.	☐	☐	☐

STRATEGIE METACOGNITIVE

STRATEGIA	PRIMO QUADRI	SECONDO QUADRIM	INTERO ANNO
Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie…)	☐	☐	☐
Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline	☐	☐	☐
Dividere gli obiettivi di un compito in sotto obiettivi	☐	☐	☐
Favorire l'autovalutazione e lo sviluppo di strategie personali di apprendimento	☐	☐	☐

Altro	☐	☐	☐

MISURE DISPENSATIVE (L'ALUNNO È DISPENSATO DA)

ATTIVITA'	PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE	INTERO ANNO
Scrivere in corsivo	☐	☐	☐
Scrivere su dettatura	☐	☐	☐
Assegnazione dello stesso carico di compiti a casa dei compagni	☐	☐	☐
Esecuzione di più prove valutative in tempi ravvicinati	☐	☐	☐
Assegnazione delle stesse verifiche dei compagni	☐	☐	☐
Leggere ad alta voce	☐	☐	☐
Altro	☐	☐	☐

VALUTAZIONE

La valutazione sarà riferita al PDP (Piano Didattico Personalizzato):

- coerentemente con gli obiettivi educativi e didattici, individuati dal C.C./TEAM Docenti;
- coerentemente con gli obiettivi predisposti per ciascuna disciplina;
- con verifiche coerenti con i criteri di adattamento scelti con attenzione all'impegno, alla partecipazione e al grado di progressione nell'apprendimento linguistico e dei contenuti.

SOTTOSCRITTORI DEL PDP

RUOLO	NOME	FIRMA
Docente Coordinatore		
Docente di		
Docente di		
Docente di		
Docente di		

Docente di		
Docente di		
Docente di		
Docente di		
Docente di		
Docente di		
Alunno/a (solo per la secondaria di primo grado)		
Genitore		
Genitore		
Chi fa le veci del genitore		
Chi fa le veci del genitore		

Milano, _____

INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

INFORMAZIONI GENERALI:

1. **L'ALUNNO/A**

Nome e cognome:
Paese di provenienza:
Luogo e data di nascita:
Luogo e data di arrivo in Italia:

Modalità:			
con la famiglia	Per ricongiungimento	con altri	da solo/a

Chi si è occupato dell'alunno/a fino al momento dell'emigrazione?
L'alunno/a ha bisogno di seguire una dieta?
Deve assumere regolarmente medicine in orario scolastico?

Parteciperà alle lezioni di Religione Cattolica SI NO
Nome e cognome:
Altre informazioni sull'alunno/a che la famiglia ritiene importanti:
Luogo e data di nascita:
Nazionalità: In Italia da:
Lingue conosciute:
Per comunicare con la madre è necessario un interprete?

2. IL PADRE

Nome e cognome:
Luogo e data di nascita:
Nazionalità: In Italia da:
Lingue conosciute:
Per comunicare con il padre è necessario un interprete?

3. LA MADRE

4. LA FAMIGLIA

Indirizzo:
L'alunno/a vive con entrambi i genitori?
Fratelli e sorelle presenti in Italia:
Fratelli e sorelle nel paese d'origine:
Da quante persone è composto il nucleo familiare? Altri conviventi?
Chi accompagnerà l'alunno/a scuola?
Chi si occuperà dell'alunno dopo la scuola?
L'alunno frequenterà il pre-scuola e/o i giochi serali?
Telefono Padre: Madre: Altri familiari:

5. SCOLARITÀ DELL'ALUNNO NEL PAESE D'ORIGINE

Quali scuole ha frequentato (inclusa infanzia):
L'ultimo anno scolastico frequentato nel paese d'origine (scuola, classe, anno completo o meno ecc.):
Quale lingua viene usata nella scuola del Paese d'origine?
Ha studiato una lingua straniera?
Inizio e fine dell'anno scolastico nel Paese d'origine:

6. LA/E LINGUA/E D'ORIGINE DELL'ALUNNO

Qual è?/Quali sono? _____

Conoscenza della lingua d'origine da parte dell'alunno:

	molto bene	*abbastanza bene*	*solo un poco*	*per niente*
Capire				
Parlare				
Leggere				
Scrivere				

7. PRATICHE LINGUISTICHE QUOTIDIANE

Che/lingua/ lingue parla a casa? _____

	lingua d'origine	*italiano*	*entrambe*	*altro* (specificare):
il padre				
la madre				
I fratelli				
altri familiari				

L'alunno frequenterà corsi di insegnamento della lingua d'origine in Italia o altrove? _____

Se sì, quando e dove? _____

9. L'ITALIANO L2

Descrivere brevemente il livello di competenza in italiano, al momento dell'inserimento:

---

10. LE PROVE DI INGRESSO

Descrivere brevemente i risultati delle prove di ingresso:

L'alunno deve essere iscritto alla classe:

Data di compilazione: A cura di:

Firma

A COME ACCOGLIENZA

Protocollo d'Accoglienza e Inserimento alunni stranieri neo arrivati dell'I.C. Franceschi, Milano

Premessa

La presenza di numero sempre maggiore di alunni provenienti da altre realtà culturali vede questo Istituto impegnato a gestire e a far evolvere positivamente dinamiche connesse alla loro accoglienza e al loro inserimento, nel rispetto della normativa vigente in materia.
Si è dunque ritenuto opportuno dotare l'Istituto di un PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA, che stabilisca i criteri e fornisca le indicazioni relative ai compiti e ai ruoli di tutti gli operatori scolastici, nonché preveda interventi operativi volti a favorire il diritto allo studio di ciascuno alunno in linea con gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa. Il protocollo, stilato in base alle indicazioni normative contenute nell'art. 45 del D.P.R. 31/08/1999 n.394, costituisce uno strumento operativo e, pertanto, potrà subire integrazioni e revisioni sulla base delle esperienze realizzate.

Obiettivi

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- individuare e consolidare buone pratiche sul tema dell'accoglienza degli alunni stranieri, condivise all'interno della scuola;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie"di ogni bambino;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglia e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato;
- agevolare l'accesso alle prestazioni per l'alfabetizzazione dell'alunno neo arrivato.

Il protocollo inoltre delinea prassi condivise di carattere :

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo relazionale (prima conoscenza);
- educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza,educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come L2);
- sociale (rapporti e collaborazioni con agenzie ed i servizi territoriali)

FASI DELL'ACCOGLIENZA

Primo incontro - in Segreteria per l'iscrizione

Dopo la parte amministrativa dell'iscrizione, la Segreteria deve contattare il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale per procedere alle fasi successive, riguardanti l'inserimento nella classe.
Per gli alunni/e in arrivo durante l'estate, dopo aver effettuato l'iscrizione amministrativa presso la Segreteria, le procedure relative all'inserimento nelle classi, nonché le fasi successive, si svolgeranno

agli inizi del mese di settembre per permettere alla Dirigente e alla Funzione Strumentale di scegliere la classe più idonea al nuovo/a arrivato/a.

Secondo incontro

La Funzione Strumentale (e/o l'eventuale Commissione Accoglienza), incontra i genitori dell'alunno/a (ove fosse necessario verrà contattato un mediatore culturale e utilizzato materiale informativo nella madrelingua del Paese di provenienza) per la raccolta delle prime informazioni su:

- storia personale
- progetto migratorio
- caratteristiche individuali

Successivamente:

- si informa sul sistema scolastico del Paese d'origine dell'alunno/a;
- rileva la situazione linguistica e le competenze dell'alunno attraverso la somministrazione di test;
- informa i genitori e l'alunno/a su: orari, rientri, mensa, frequenza eventuali laboratori linguistici;
- sulla base della scolarità pregressa, dell'esito dei test, rispettando i vincoli di legge e la delibera permanente del Collegio dei docenti in materia, discute con la dirigenza l'inserimento nel livello di classe e nella sezione più opportuna;
- prepara gli insegnanti di classe, fornendo loro tutte le informazioni personali necessarie per l'inserimento dell'alunno/a;
- la classe che accoglie il/la nuovo/a alunno/a predispone attività di accoglienza e inserimento;
- l'alunno/a, in base al livello di conoscenza della lingua italiana, frequenta un corso di L2, per apprendere/migliorare la lingua della comunicazione, nonché quella dello studio;
- l'apprendimento di L2 è e resterà prioritario. Esso risulta determinante per il buon inserimento socio-educativo dell'alunno/a e per la possibilità di proseguire con successo il suo percorso di studio. La scuola si impegna quindi a mettere in atto azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo e a favorire l'alunno nell'accesso a tali azioni didattiche prioritarie (corsi L2, materiale semplificato)
- mantiene costanti contatti con i docenti della classe dell'alunno/a e, laddove fosse necessario, predispone eventuali interventi dei mediatori linguistico/culturali.

AREE, SOGGETTI E MODALITA' D'INTERVENTO AREA AMMINISTRATIVA – SOGGETTI COINVOLTI

Il Dirigente Scolastico

- individua le risorse professionali
- promuove l'aggiornamento e la formazione
- stimola la responsabilizzazione del Collegio Docenti e degli Organi Collegiali
- decide in merito a situazioni problematiche

La Segreteria

Verrà individuato dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A. un responsabile del personale amministrativo per :

- Iscrizione dei minori
- Acquisizione della documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente)
- Acquisizione dell'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
- Tempestiva comunicazione dei dati alla Funzione Intercultura o Commissione Intercultura, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza

AREA COMUNICATIVO RELAZIONALE – SOGGETTI COINVOLTI

- Funzione Strumentale Intercultura e/o Commissione intercultura
- Docenti di L2
- Mediatori linguistico – culturali
- Famiglie

La Funzione Strumentale Intercultura, con l'eventuale supporto dei mediatori linguistico- culturali, si occupa di:

Accogliere

- Esaminare la documentazione fornita dalla Segreteria della Direzione
- Coordinare gli inserimenti e l'intervento degli operatori esterni (mediatori, facilitatori, esperti)
- E' punto di riferimento e collabora col Dirigente Scolastico, la Segreteria, gli insegnanti, le famiglie, il mediatore, ecc.
- Proporre l'assegnazione al livello di classe in cui inserire l'alunno/a NAI al Dirigente Scolastico., il quale, sulla base ai vincoli di legge nonché della delibera permanente in materia approvata da Collegio dei Docenti, la convalida inserendolo/la in una sezione dell'Istituto
- Fornire al team docente o al consiglio di classe tutte le informazioni raccolte durante gli incontri con la famiglia e l'alunno e prende con esso i necessari accordi per il suo ingresso in classe.

Supportare i docenti

- Formulare proposte per le attività di formazione dei docenti e iniziative di educazione interculturale
- Proporre l'aggiornamento, l'arricchimento e la catalogazione del materiale didattico e informativo

- Cercare utili contatti all'esterno
- Sulla base della normativa in materia, formulare proposte per le modalità di valutazione in relazione agli obiettivi educativi e didattici attesi.

Progettare

- Formula proposte per l'attivazione di laboratori linguistici e ne individua risorse interne ed esterne.
- Mantiene gli opportuni contatti con gli enti e le associazioni territoriali, al fine di acquisire le opportunità da questi offerte alla scuola.

AREA EDUCATIVO DIDATTICA – SOGGETTI COINVOLTI

Docenti del team e del consiglio di classe

Il team docente e il consiglio di classe si occupano di:

- Creare un clima positivo d'accoglienza.
- Incontrarsi ove necessario con la Funzione Strumentale Intercultura per pianificare strategie di inserimento dell'alunno nella classe.
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero, elaborando una programmazione individualizzata delle attività didattiche.
- Procedere, nel corso del primo quadrimestre, in collaborazione con gli insegnanti di L2, all'adattamento dei programmi, che permetta all'alunno di seguire contenuti idonei alla sue competenze linguistiche.
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo i contenuti essenziali ed adattando ad essi le metodologie didattiche, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite.
- Richiedere l'intervento e il sostegno del mediatore linguistico-culturale, qualora se ne riscontrasse la necessità.
- Valorizzare la cultura d'origine.
- Favorire la partecipazione ai laboratori linguistici presenti nell'Istituto ed eventualmente nel territorio.
- Informare la famiglia del percorso formativo predisposto dal team.
- Utilizzare e ricercare la modulistica bilingue per poter comunicare con la famiglia.
- Stimolare, coinvolgendo, anche gli altri compagni e i loro genitori, la partecipazione dell'alunno straniero ad attività extra-scolastiche del territorio.

Criteri per l'assegnazione al livello di classe

Come già evidenziato, il Dirigente scolastico, coadiuvato dalla Funzione Strumentale Intercultura, effettua l'assegnazione dell'alunno alla classe sulla base di quanto previsto dall'art.45 del D.P.R. 31- 8-1999 n.394, dalla delibera permanente del Collegio dei docenti in materia, nonché sulla base delle informazioni raccolte sulla storia scolastica pregressa dell'alunno/a.
E' opportuno tenere conto che l'inserimento in una classe di coetanei, appare la strategia da privilegiare, in quanto consente al neo-arrivato:

- di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con nuovi compagni;
- di evitare un pesante ritardo scolastico;
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Si ribadisce, quindi, che l'inserimento in una classe inferiore risulta penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana,.
In linea di massima, si può affermare che l'assegnazione a una classe inferiore, anche se contemplata in casi particolari, non è vantaggiosa, perché gli alunni hanno bisogno di una forte esposizione all'italiano dei coetanei e di modelli sociali adeguati all'età.

Criteri per l'individuazione della sezione di inserimento (CM n. 4/2009)

Il Dirigente Scolastico sentito il parere della Funzione Strumentale Intercultura, valuta le informazioni sulle classi e individua la sezione d' inserimento in un'ottica che può superare il criterio numerico, soprattutto in considerazione di situazioni particolarmente problematiche come:

- presenza nella classe di un elevato numero di alunni stranieri, valutando integrazioni pregresse di alunni non italofoni per non aggravare il lavoro di compagni ed insegnanti;
- tipologia degli alunni diversamente abili eventualmente presenti nella classe;
- alunni con disagio socio-affettivo, gravi disabilità ecc. presenti in classe;
- situazione globale della classe sia sotto il profilo educativo sia sotto quello formativo;
- preferenza per la costituzione di gruppi classe con alunni di diverse nazionalità, onde favorire l'integrazione sociale e le dinamiche interculturali.

Si ritiene altresì opportuno segnalare che gli alunni stranieri soggetti all'obbligo scolastico, anche se non in possesso di regolare permesso di soggiorno, hanno diritto ad essere iscritti, in qualsiasi periodo dell'anno, alla classe corrispondente all'età anagrafica, o in ogni caso, alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore, con uno scarto non superiore ad un anno (DPR 394/99 art.45 comma 2), tenendo conto, al solito:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno, accompagnato da traduzione in lingua italiana;
- dell' equilibrata distribuzione degli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il D.P.R. n. 122/2009 all'art. 1 comma 9 stabilisce che " i minori con cittadinanza non italiana….., in quanto soggetti all'obbligo scolastico d'istruzione ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 394 /99, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani",inoltre la CM 24/2006, riporta al comma 4 dell'art.45 DPR 394/99 " il collegio docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario "**adattamento dei programmi di insegnamento**". Ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai **percorsi personali degli alunni,** L. 53/03 art.3.
Si ritiene quindi che per gli alunni stranieri neo arrivati, sia di fondamentale importanza l'adattamento dei programmi con l'indicazione degli obiettivi minimi, delle scelte di metodo, contenuti e criteri di valutazione, per evitare discriminazioni e dispersione scolastica.
Con adeguata motivazione, nel 1° quadrimestre può essere sospesa la valutazione in quelle discipline che presentano difficoltà a livello linguistico, privilegiando una valutazione *formativa* rispetto a quella *certificativa*. Si prenderà quindi in considerazione il percorso dell'alunno, considerando fondamentali il livello di partenza, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.
Una valutazione potrà invece essere effettuata nelle materie meno legate alla lingua italiana, come: ed. fisica, ed. musicale, arte e immagine, matematica, lingua straniera (nel caso di una discreta conoscenza della lingua inglese).
Sul documento di valutazione, negli spazi riservati alle singole discipline, potrà essere espresso il seguente enunciato:
"Non valutabile in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione di lingua italiana".(riferimento al documento sulla valutazione degli alunni - art. 5 del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999).

Criteri per la valutazione di fine anno

Per il passaggio alla classe successiva, il raggiungimento del **livello A1** del **Q.C.E.R.** (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue) può essere considerato uno degli indicatori positivi (ma non vincolanti) per la prosecuzione del percorso scolastico. L'alunno straniero dovrà quindi essere valutato sulla base del percorso di apprendimento compiuto, nella consapevolezza che durante i primi anni del suo inserimento scolastico non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai suoi compagni italiani.

La valutazione delle discipline

Si richiama l'attenzione sull'opportunità di:

- ✓ privilegiare verifiche con lessico semplificato incentrate solo su contenuti effettivamente trattati;
- ✓ privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato;
- ✓ considerare i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- ✓ considerare l'atteggiamento e la motivazione (interagisce con l'insegnante, chiede spiegazioni…….)
- ✓ valorizzare la capacità di autocorrezione.

FS Intercultura

Prof. Luigi Carosso

Informazioni utili per la famiglia

Alunni **DVA** alle scuole superiori

Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali (art.15 comma 3 dell' O.M. n.90 del 21/5/2001)

Conseguimento diploma

Un programma minimo, che riprende i contenuti essenziali delle discipline.

Un programma con la riduzione parziale e/o sostituzione di alcuni contenuti, ma con la medesima valenza formativa (art.318 del D.L.vo 297/1994)

Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali

Conseguimento Attestato delle competenze acquisite

La programmazione differenziata riporta obiettivi non riconducibili ai programmi della classe e consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno stilato da ogni docente del C.d.C.
Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.

Alunni **DSA** alle scuole superiori

DSA seguono programmazione per obiettivi minimi

PDP Strumenti compensativi e misure dispensative

Conseguimento diploma

Casi particolari che richiedono il verificarsi di determinate condizioni

dispensa dallo scritto lingua straniera

esonero dall' insegnamento lingua straniera

Conseguimento Attestato delle competenze acquisite (NON DIPLOMA)

Percorso didattico differenziato

Iscrizione scuola superiore (L.104/92)

Documenti da produrre all'atto dell'iscrizione da parte delle famiglie:

- Diagnosi Funzionale aggiornata (UONPIA).
- Verbale di accertamento dello stato di disabilità rilasciato dall' ATS (ex ASL) valido (DPCM 185/06) o modello BH.

I documenti aggiornati devono poi essere consegnati alla segreteria della Scuola Superiore.

Una volta effettuata l'iscrizione e consegnati i documenti, la Scuola procederà alla richiesta di personale specializzato per le attività di sostegno

E' importante prendere contatti con il referente dell'Istituto prescelto già in fase di preiscrizione.

Iscrizione Scuola Superiore (L. 170/10)

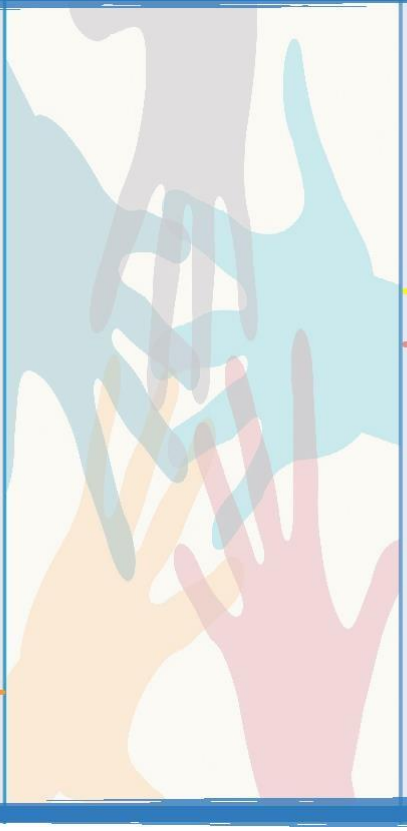
Le famiglie degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA,L.170/10) che si iscrivono alla Scuola Superiore devono produrre la relazione clinica emessa dall' UONPIA o da un ente accreditato presso la Regione Lombardia.

E' importante prendere contatti con il referente dell'Istituto prescelto già in fase di preiscrizione.

Contatti

CTI AMBITO 21 MILANO

- IIS Frisi
- IIS Lagrange
- IIS Marelli-Dudovich
- IIS Severi Correnti
- ICS Sandro Pertini
- ICS Don Orione
- ICS Franceschi
- ICS Italo Calvino
- CPIA5



CTI AMBITO 21 MILANO

INFORMAZIONI UTILI PER L'ISCRIZIONE

Alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e al CPIA5 degli alunni con

Disabilità-DVA e Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA

(L.104/92 e L.170/2010)

CTI
AMBITO 21
MILANO

F.A.Q.

(Domande e risposte frequenti relative ad alunni con Bisogni Educativi Speciali)

1. **Mio figlio è un alunno con ADHD: quale voce devo crocettare nel modello di iscrizione online?**
   Non esiste una voce specifica nel modulo iscrizione. E' opportuno però dare comunicazione della diagnosi alla scuola prescelta.

2. **Non voglio più il sostegno: posso rinunciare?**
   Si, ma è necessaria una dichiarazione scritta da inoltrare al Dirigente Scolastico.

3. **Quando va aggiornata la documentazione relativa agli allievi diversamente abili?**
   La *Diagnosi Funzionale* al passaggio di ordine di scuola e in caso di aggravamento, il *Verbale di accertamento* alla scadenza specificata nel verbale stesso o in caso di aggravamento. Ove sia presente il modello BH, l'aggiornamento non è richiesto.